



INTERVENTO

PROGETTO: Realizzazione della nuova biblioteca della scienza e della tecnica dell'Università di Saint Quentin

LOCALIZZAZIONE : Francia, Versailles, 45 avenue des Etats-unis

DIMENSIONI DELL'OPERA: 4011 m²

PERIODO DI PROGETTAZIONE: 2006-2011

PERIODO DI PROGETTAZIONE: 2011-2013

ENTITA DEL FINANZIAMENTO: 7 057

ATTORI DEL PROCESSO

COMMITTENZA: Ile de France

UNITA di PROGETTAZIONE: Badia Berger Architects

IMPRESA ESECUTRICE: BATISERF

FORNITORI DI TECNOLOGIE E MATERIALI: VULCANEO (impianti)

Batiplus(arredi) , BATISERF(materiali)

FINANZIATORI: ICADE

ALTRE FIGURE RILEVANTI DI RIFERIMENTO:

Direttore dei lavori: Stefan Nicklas - Trevor Ablott

Interior Design: Anna Englesson

Responsabile acustica: Albini Taravella





PROCESSO

MODELLO DI RIFERIMENTO: Tradizionale
 TIPOLOGIA DI SCELTA
 DEL PROGETTISTA: Concorsuale Pubblico (Giugno 2006)
 TIPOLOGIA DI SCELTA DELLE IMPRESE COSTRUTTRICI:
 Dialogo Competitivo - Offerta più vantaggiosa
 TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO: Finanziamento Pubblico
 VARIANTI: Nessuna

Sitografia:
<http://europaconcorsi.com>
<http://www.archdaily.com/>
<http://www.iledefrance.fr>
<http://www.badia-berger.com>
<http://phaidonatlas.com/>

UTENTI:
 Studenti



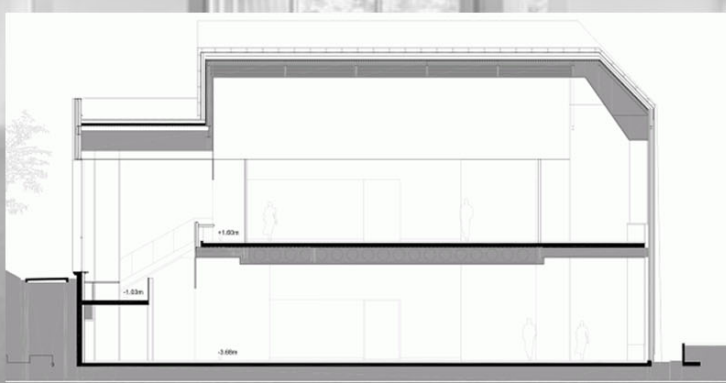
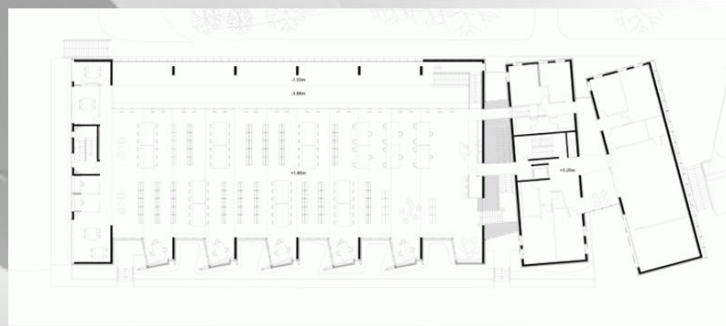
COMMITTENTE:
 Regione IDF



PROGETTISTI:
 Badia Berger
 Arch.



APPALTATORE:
 BATISERF



L'edificio sorge all'interno del Campus dell'Università di Versailles. Il campus rientra nel quartiere storico della Reggia, ciò impone numerosi vincoli tra cui limiti di atezza.

La biblioteca è stata ottenuta giustapponendo 3 volumi che accolgono rispettivamente l'atrio d'ingresso, la sala lettura e gli uffici.

La forma è stata studiata per rispondere alle esigenze di un edificio a basso consumo energetico, rispettando pienamente gli standard di illuminazione e comfort termico, nonché per evidenziare i contrasti con le architetture circostanti.

Durante la fase di progettazione si è pensato ad un'idea di biblioteca più moderna, non più uno spazio per riporre e conservare libri, ma ad un posto dove vivere. In questa nuova tipologia di librerie ibride sono di primaria importanza gli spazi aperti e elementi modulari mobili per adattarsi agli sviluppi della nostra società.

Particolare attenzione è stata posta nel rendere la zona della reception facilmente accessibile e conferendogli una atmosfera conviviale. Il gioco di variazioni di altezze in tutta la struttura può essere percepito dall'ingresso, permettendo di godere di una vista simultanea di diversi livelli della biblioteca.

Le grandi capriate della sala lettura la liberano da eventuali colonne, l'interno e l'esterno comunicano liberamente attraverso le facciate, amplificando l'idea di architettura organica.

La facciata di ingresso, rivolta a sud, ospita un sistema passivo di accumulo del calore, chiamato Muro di Trombe. La facciata est è completamente aperta verso il bosco ed è naturalmente protetta dal sole grazie all'alberi, e permette di godere del panorama grazie ai camminamenti sopraelevati al suo interno. Al contrario la facciata ovest è strutturata da una serie di celle orientate per evitare la luce solare diretta. La trasparenza delle facciate e le aperture permettono vista oblique e distanti. Complessivamente gli ambienti interni sono illuminati dalla luce naturale e comunicano con l'esterno grazie alle numerose aperture e ai riflessi del rivestimento esterno in metallo.